

FESTIVAL. La nuova rassegna in collaborazione tra Vicenza e Schio

Danza in Rete apre a contaminazioni e amplia i confini

Concentrati una trentina di appuntamenti, quattro anteprime nazionali, il progetto avrà uno sviluppo triennale. Cirella: «Si allarga la geografia culturale»

**Davide Fiore
VICENZA**

«Abbiamo bisogno di notizie positive. Il 2018 è l'anno europeo del patrimonio culturale. Quale miglior modo per festeggiarlo, se non con un festival?», lo annuncia, voce stentorea e squillante, nonostante gli acciacchi postumi di un incidente in auto, Roberto Ditre, presidente della Fondazione Teatro Comunale di Vicenza. Un festival, dunque, dedicato alla danza, al territorio e ai giovani, che è stato svelato nei dettagli ieri mattina, nel foyer del Teatro Comunale. "Danza in Rete Festival Vicenza - Schio" innesterà sull'identità forte del territorio vicentino, un dialogo internazionale fatto dagli artisti, iniziando un cammino lungo tre anni, dedicato esclusivamente alla danza nelle sue diverse possibilità d'espressione. Una "rete" che avrà il compito di generare relazioni complesse tra comuni, istituti e luoghi di rappresentazione. Altrettanto soddisfatto del lavoro di squadra è Silvio Genito, presidente della Fondazione Teatro Civico di Schio, che valorizza l'operato congiunto dei "suoi" direttori artistici Annalisa Carrara e Federico Corona, con Pier Giacomo Cirella e Loredana Bernardi del TCVI, per un progetto "che esalta le peculiarità e allarga la geografia culturale del territorio". Questa novità, nel panorama italiano dell'offerta di spettacoli dal

vivo, unisce l'esperienza delle 22 stagioni di Vicenza Danza con l'ottimo lavoro portato avanti dal rinato teatro Civico di Schio, cromosomaticamente identici nel garantire la crescita di un pubblico esigente. I due mesi di Festival, dal 24 febbraio al 22 aprile, saranno animati da 26 tra spettacoli e performance. Nello specifico, 6 coreografie debutteranno in

prima nazionale, 4 in anteprima nazionale, 4 quali coproduzioni, 4 generate dal Festival. Tre spettacoli saranno dedicati alle scuole primarie e all'infanzia. I numeri della prima edizione valorizzano allo stesso modo le collaborazioni di rilievo, come le 2 coproduzioni con la "Naturalis Labor" diretta da Lucia Padovani, e l'affiancamento ai nuovi talenti della danza. La rete cerca "il rapporto di fiducia con il pubblico, soprattutto di lungo periodo", annuncia il segretario generale della Fondazione TCVI, Cirella. Per questo identificarsi come nuovo modello e per "attingere al meglio della creatività internazionale, è stato richiesto il contributo del Mibact dedicato ai progetti mirati alla costruzione di reti solidali. Una prima "prova d'artista" sulla scalinata del TCVI, è stata offerta ieri da Tiziana Bolfè, che si esibirà a Schio insieme a Leonardo Bucciari il 10 marzo con "Hybrid". Il dialogo tra istituti vicentini ha trovato l'intervento economico della Camera di Commercio di Vicenza, per quegli spettacoli che sapranno promuovere il territorio e invitare un pubblico nuovo alla conoscenza della danza nelle sue molteplici espressioni. La tradizione sociale di Schio punta molto sui giovani, conferma Barbara Corvato, assessore alle Politiche Giovanili del Comune, soprattutto perché "il palcoscenico dà l'opportunità di sperimentarsi e di aprirsi agli altri". Per tutte le informazioni: festival-danzainrete.it. ●



Il programma

ESITATI/COI	
24 Febbraio ore 20.45	Compagnia Anaca - La Quattro Stagioni - Teatro Comunale Di Vicenza Sala Del Ridotto
6 Marzo ore 20.45	Ballets Jazz Montréal - Rouge Kosmos O Balcao De Amor - Teatro Comunale Di Vicenza Sala Maggiore
13 Marzo ore 20.45	Rioutil Dance New York - Serata Bach - Teatro Comunale Di Vicenza Sala Maggiore
15 Marzo ore 20.45	Cristiana Morganti - A Fury Tale - Teatro Comunale Di Vicenza Sala Maggiore
31 Marzo ore 21	Gala Hommage A Marika Besobrasova - Teatro Comunale Di Vicenza Sala Maggiore
6 Aprile ore 20.45	David Valrosso - We Are Not Alone - Teatro Comunale Di Vicenza Palco Sala Maggiore
13 Aprile ore 20.45	Manfredi Peregò - Primitivo Origine prima nazionale/coproduzione del festival Geografie Dell'istante - Teatro Comunale Di Vicenza Palco Sala Maggiore
15 Aprile ore 16	Compagnia Zappalà / Scenario Pubblico - Il Carnevale Degli Animali - Teatro Comunale Di Vicenza Sala Del Ridotto
20 Aprile ore 20.45	Daniela Albanese - Voti - Teatro Comunale Di Vicenza Sala Del Ridotto
21 Aprile ore 21	Michele Merola Contemporary Dance Company - Carmen/Bolero - Teatro Astra Di Schio
21-22 Aprile ore 20.45	Victor Ulloa Ballet Comunidad De Madrid - El Amor Brujo - Teatro Comunale Di Vicenza Sala Maggiore
DANZA IN RETE OFF	
10 Marzo ore 19	Tiziana Bolfè - Hybrid - Palco Del Teatro Civico Di Schio, anteprima-produzione del festival
12 Marzo ore 21	Francesca Faccarini - Good Luck - Palco Del Teatro Civico Di Schio
17 Marzo ore 19	David Valrosso - Biografia Di Un Corpo - Teatro Comunale Di Vicenza Sala Del Ridotto anteprima-produzione del festival
18 Marzo ore 18	Valentina Dal Mas - Figli Del Big Bang - Teatro Comunale Di Vicenza Sala Menodue; anteprima
22 Marzo ore 19	Anna Atobello - Superfame - Teatro Comunale Di Vicenza Sala Menodue prima nazionale-produzione del festival
27 Marzo ore 20.45	Jada Task - ReorganiTe - Teatro Comunale Di Vicenza Palco Sala Maggiore prima nazionale-produzione del festival
29 Marzo ore 18.30	Radovan Mirzija - 05 - Palazzo Chiericati Vicenza
12 Aprile ore 21	Marco Pericoli - La Lacrime Del Guerriero, Sara Cavalieri e Jessica D'angelo - Inquietudine Teatro Civico Di Schio Sala Calendoli, prime nazionali/coproduzioni del festival
14 Aprile ore 19	Silvia Polatti - Oggi Il Mio Giorno - Teatro Comunale Di Vicenza Sala Del Ridotto
17 Aprile ore 20.45	Collativa Jennifer Rosa - Hit - Teatro Comunale Di Vicenza Foyer Sala Maggiore anteprima-produzione del festival
19 Aprile ore 20.45	Naturalis Labor - Navenena Kids - Teatro Comunale Di Vicenza Sala Del Ridotto prima nazionale-coproduzione del festival
21 Aprile ore 17.30	Danza Italiana - Movimento Itinerante - Spazi del Teatro Civico Di Schio
VICENZA E SCHIO	
27 Febbraio ore 10	Compagnia Atacama - Cappuccetto Rosso - Teatro Comunale Di Vicenza Sala Del Ridotto
14 Marzo ore 10	Compagnia Aides - Il Colore Rosa - Teatro Comunale Di Vicenza Sala Del Ridotto
16 Aprile ore 10	Compagnia Zappalà / Scenario Pubblico - Il Carnevale degli Animali - Teatro Comunale Di Vicenza Sala Del Ridotto
PALCO SALA MAGGIORE	
6 Marzo ore 20.45	Siro Guglielmi - Pink Elephant - Teatro Comunale Di Vicenza Palco Sala Maggiore
13 Marzo ore 20.45	Compagnia MF - Chenapan - Teatro Comunale Di Vicenza Palco Sala Maggiore
21 Aprile ore 20.45	Simone Zambelli - Non Ricordo - Teatro Comunale Di Vicenza Palco Sala Maggiore
VICENZA E SCHIO	
6 Marzo ore 20	Maria Luisa Buzzi (critica ed esperta di danza, Direttore di Danza&Danza) - Teatro Comunale Di Vicenza Foyer del Teatro
13 Marzo ore 20	Francesca Pedroni (giornalista, collabora con il Manifesto e Sky Arte) - Teatro Comunale Di Vicenza Sala Del Ridotto
15 Marzo ore 20	Carmela Antonia Zapparetta (giornalista, collabora con Hystrix, La Repubblica, Danza&Danza) - Teatro Comunale Di Vicenza Sala Del Ridotto
21 Aprile ore 20-22 Aprile ore 17	Silvia Polatti (critica ed esperta di danza, collabora con Corriere della Sera, Danza&Danza, dell'Espresso, Dance International, Dance Magazine) - Teatro Comunale Di Vicenza Sala Del Ridotto e Foyer del Teatro
RESIDENZA ARTISTICA	
Dal 12 al 17 marzo residenza creativa di David Valrosso in previsione dell'anteprima di Biografie di un corpo	
WORKSHOP	
Laboratorio a cura di Silvia Griubaudi dall'11 al 14 aprile per la creazione della performance #Oggisilmigliore	

CINEMA. Domani "Cieli Rossi" in proiezione a Ca' Erizzo con i registi



Zarpellon e Lorenzato

**Lorenzo Parolin
BASSANO**

Dopo aver ottenuto l'approlo del Senato, del Parlamento europeo e del palazzo del Bo, sede storica dell'università di Padova, "Cieli rossi, Bassano in guerra" torna a casa su iniziativa della Fondazione Luca. L'appuntamento con il film-documentario realizzato dalla "Sole e Luna Production" di Mussolente con l'obiettivo di svelare pagine inedite sulle vicende del primo conflitto mondiale che ebbero come teatro il massiccio della Grappa e l'area pedemontana è alle 17.30 di domani pomeriggio a Bassano nella cappella Mares di Ca' Erizzo Luca, attigua al Museo Hemingway e della Grande Guerra.

Alla presenza dei due giovani registi, Manuel Zarpellon e Giorgia Lorenzato, sarà proposto un percorso della memoria in relazione al territorio compreso tra la prima linea e le immediate retrovie, che a un secolo di distanza dal conflitto è un autentico museo a cielo aperto. In particolare, le attenzioni si concentreranno sulla dimensione "bassanese" della guerra, sulla vita dei soldati al fronte sospesi tra la routine della quotidianità e gli eventi epocali che avrebbero segnato le sorti dell'Europa postbellica, e sulle novità tecnologiche che resero la Grande guerra il primo conflitto autenticamente moderno. Alla visione del film seguirà il dibattito con i registi Zarpellon e Lorenzato. L'ingresso alla proiezione è libero, previa prenotazione via mail all'indirizzo info@villacerizolouca.it o telefonicamente allo 0424.529035. ●

TEATRO. Domani Il "Concerto per Odisseo" Un recital dell'Illiade



Raffaele Simeoni

MAROSTICA

Per la sezione "Uno sguardo sul classico", la stagione al Ridotto del Teatro Politeama di Marostica propone domani alle 21 "Concerto per Odisseo", che canta e ripercorre l'Illiade, uno dei poemi più famosi del classicismo greco.

La voce recitante è quella di Maurizio Panici, regista con più di trent'anni di presenza sulle scene dei teatri, in Italia e all'estero, fondatore nel 1984 del Teatro Argot Studio di Roma. Il racconto si fa concerto grazie alla voce magnifica e potente di Raffaele Simeoni, un artista in grado di risvegliare visioni arcaiche e potenti. La parola, attraverso il canto, diventa paesaggio e torna a raccontare storie e a nutrire l'immaginazione. Raffaele Simeoni, affermato polistrumentista con alle spalle esperienze nel mondo del jazz e della lirica, si avvale di una chitarra acustica/elettrica, di un flauto e di un tamburello, strumenti che riescono a creare sonorità coinvolgenti e visionarie. Lo spazio scenico, inoltre, è arricchito dai fondali di Michele Ciaccioferra e dalle immagini di Massimo Achilli.

"Cantare l'Illiade oggi è raccontare ancora una volta di uomini ed eroi, della guerra e della assoluta necessità della pace, di vendetta ma soprattutto di pietà, perché ciò che emerge da questo monumentale poema è l'inevitabile e necessario bisogno di pace", spiega Maurizio Panici, interprete e produttore dello spettacolo.

Biglietti in vendita alla cassa da un'ora prima dello spettacolo intero 10 euro, ridotto (Associati Teatris) 8 euro. ●

TEATRO. Dopo una serie di spettacoli impegnati stasera c'è la commedia brillante del commediografo Gianni Clementi

A Lonigo si ride con "I suoceri albanesi"

Tipica famiglia "politically correct" alle prese con l'amore della figlia

**Lino Zanin
LONIGO**

Dopo una serie di spettacoli impegnati, al teatro Comunale di Lonigo stasera arriva finalmente una commedia brillante, ispirata a una condizione familiare di stretta, e a volte complicata attualità ma che in questo caso viene trattata con brio e leggerezza. Già il titolo - "I suoceri albanesi" - rimanda chiaramente

a un tipo di situazione che il recente fenomeno migratorio può portare all'interno delle famiglie. Il testo della pièce è di Gianni Clementi, uno tra i più prolifici tra i commediografi contemporanei, autore di numerosi spettacoli divertenti e molto rappresentati. La produzione è a cura del teatro Carcano di Milano e vede in scena nei due ruoli principali Francesco Panfino

ed Emanuela Rossi. Completano il cast Andrea Lolli, Silvia Brogi, Maurizio Pepe, Elisabetta Clementi e Filippo Laganà. La regia è di Claudio Bocaccini. Prendete una tipica famiglia "ottimista e di sinistra", per citare Lucio Dalla, i cui componenti sono convinti assessori del politicamente corretti, onesti, rigorosi, positivi, aperti a tutte le novità, e metteteli di fronte all'ingenuità di una figlia adolescente che perde la testa per il ragazzo sbagliato, Lucian, capitato in casa per sistemare un guasto all'impianto idraulico e subi-

to entrato nel cuore della ragazza, non solo appartiene a una categoria sociale di rango inferiore rispetto alle aspettative dei genitori ma è addirittura un immigrato albanese. Di fronte alla crudezza del dato di fatto a all'inaspettata prospettiva di trovarsi ad avere dei suoceri albanesi, le convinzioni progressiste vacillano.

Clementi è maestro nel creare situazioni familiari così complicate e nel trovare uno sviluppo comico che sdrammizza con trovate divertenti ma che non elimina il problema. Francesco Panfino

è una delle voci più caratteristiche della scena italiana. Prima di affermarsi come attore ha svolto un'importante attività di doppiaggio prestando il suo timbro vocale caldo e inconfondibile ad attori come George Clooney, Denzel Washington, Mickey Rourke e Tom Hanks.

Lo spettacolo fa parte della stagione in abbonamento del teatro leonico. Inizio alle 21 precise. Biglietti a 26 euro per la platea, 19 euro per le gallerie e 11 euro per il loggione, in vendita dalle 19 al botteghino del teatro. ●



Un momento della pièce "I suoceri albanesi" con Panfino